



Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

OSSERVAZIONE 1

Come osservazione preliminare a tutte le altre - in virtù dello specifico ruolo di tutela del pubblico interesse svolto dalle istituzioni ordinistiche, e della esperienza e conoscenza tecnica sedimentata dai tecnici nei decenni passati - pur comprendendo che la pianificazione debba avere margini di flessibilità maggiori rispetto al passato e adeguati ai tempi, si fa presente che nella stesura del PGT manca completamente qualsiasi accenno alle indispensabili concrete azioni di verifica e monitoraggio della sua applicazione senza le quali le affermazioni di principio sono vane.

Tali indicazioni, inoltre, non possono essere completamente rinviate e demandate a strumenti "altri", successivi, per i quali fra l'altro gli Ordini professionali non vengono nemmeno interpellati: se il Piano è di governo del territorio e non solo esercizio grafico di belle intenzioni vi deve essere una esplicita indicazione sulla modalità e sulle risorse umane professionali ed economiche che lo renderanno attuabile, sempre secondo i principi e le direttrici indicate dagli estensori

OSSERVAZIONE 2

Rendere più certo il dimensionamento del PGT riducendo i termini di indeterminazione dei parametri di PGT e di premialità previsti negli ambiti di trasformazione nonché abolendo il rinvio a regolamenti futuri di dubbia praticabilità e legittimità che introdurrebbero ulteriori preoccupanti elementi di indeterminazione procedurale e di dimensionamento del PGT.

OSSERVAZIONE 3

Sempre in rapporto ad un dimensionamento che appare fuori controllo si propone:

- a) appare eccessivamente premiante l'aumento da $0,6 \text{ m}^2/\text{m}^2$ a $0,8 \text{ m}^2/\text{m}^2$ - previsto dall'articolo 60.3 delle NTA del Piano delle regole come indice di edificabilità massima consentita - relativamente agli ambiti interventi EGTs in caso di previsione di unità abitative di categoria Sa2 (locazione convenzionata), visto che si tratta di aree già destinate a Piano di Zona (ex L.167/62). Si chiede che tale aumento sia cassato.
- b) che per gli interventi di cui sopra venga comunque prescritta una adeguata dotazione di servizi e spazi comuni (parcheggi, verde, scuole, eccetera).

DENSIFICAZIONE E QUALITÀ URBANA

OSSERVAZIONE 4

La densificazione del tessuto urbano consolidato deve essere vista non soltanto come una implementazione quantitativa ma deve anche garantire un'adeguata implementazione qualitativa, anche per quanto attiene gli effetti indotti dal e sul contesto.

In merito si propone quindi:

- che venga statuito, nelle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole, che nelle trasformazioni e/o implementazioni edilizie all'interno del TUC tessuto urbano consolidato (in particolar modo per quelle con impatto a scala urbana e comunque quelle sottoposte a Piano Attuativo), la definizione progettuale venga preceduta da modalità pubbliche di riscontro partecipato che individuino le relazioni e sinergie che possono essere istituite tra il nuovo intervento e il tessuto sociale e urbano contestuale, con attenzione particolare agli spazi e ai servizi pubblici.



Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

OSSERVAZIONI SULLE ALTEZZE MASSIME

Il combinato disposto tra l'obiettivo di densificazione e la indeterminatezza dell'altezza massima dei nuovi edifici crea una legittima preoccupazione circa il loro impatto paesaggistico, in generale, e in particolare per quanto attiene il rispetto delle visuali verso la Città Alta dal piano, uno degli elementi fondanti dell'identità della attrattività della città di Bergamo.

Si chiede quindi,

OSSERVAZIONE 5

che, relativamente ad ogni intervento edilizio trasformativo, vengano fissate nel piano delle regole del PGT le altezze massime, per ciascun ambito urbano, non ricorrendo al macchinoso e dubbio criterio della conformità morfologica che peraltro potrebbe consolidare le criticità anziché risolverle;

OSSERVAZIONE 6

che il parametro della altezza massima venga riscontrato nelle norme tecniche di attuazione del Piano delle regole con adeguate modalità e particolare attenzione in rapporto alla salvaguardia visuale verso Città Alta, in particolare lungo le arterie principali della città e le adiacenze collinari, tenendo anche conto delle indicazioni di altri Piani paesaggistici esistenti (PTCP e PTC del Parco dei Colli) ai quali i PGT devono adeguarsi.

INDIFFERENZA FUNZIONALE E CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI NEL PIANO DELLE REGOLE.

OSSERVAZIONE 7

Si propone che venga recepita la classificazione prevista dalla legislazione nazionale e regionale anziché introdurre una diversa. Peraltro con rischi di contenziosi e illegittimità, oltre che mancanza di equità tra i richiedenti e ombre di opacità nei rapporti dei richiedenti con i tecnici.

AMBITI DELLA CITTÀ STORICA

OSSERVAZIONE 8

Si fa riferimento alla normativa di cui al capo XI "Disciplina del territorio urbano consolidato a basso grado di trasformabilità" articoli da 46 a 56, i nuclei ed edifici di antica formazione sono stati inseriti in 5 diversi ambiti territoriali **AF** da 1 a 5, per ciascuno dei quali sono descritti gli obiettivi e i margini di intervento. Per tutti è necessario specificare e migliorare i criteri per l'individuazione e la salvaguardia degli edifici nella città storica, a partire dal recupero e l'utilizzo della documentazione storica (inventari e schedature varie dei beni storico-culturali) acquisita fin dagli anni '70 fino ai primi anni 2000 dal Comune di Bergamo con specifici incarichi professionali costati alla città e determinanti per definire le possibilità di intervento sul patrimonio storico e culturale della città. Nel PGT presentato tale patrimonio è ignorato.

Si richiede di inserire nella normativa (per esempio nell'art. 47) l'obbligo, in sede di qualunque proposta di intervento sugli edifici che ricadono negli ambiti a basso grado di trasformabilità, di presentazione, da parte del progettista, di una seria indagine storica, oltre che fotografica, sull'edificio e il suo contesto, allegando la relativa scheda di inventario o di rilevamento speciale o ordinario a supporto delle scelte di trasformazione



Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

proposte. Si chiede anche che tali Inventari e schede di rilevamento vengano allegati al PGT e resi facilmente consultabili.

OSSERVAZIONE 9

In aggiunta a quanto sopra si chiede che ogni intervento per edifici risalenti al periodo del primo Novecento (dal 1900 al secondo dopoguerra), dalla manutenzione straordinaria in avanti, venga obbligatoriamente accompagnato da un'indagine storica del suo divenire, in modo da valorizzare eventuali elementi di valenza storico-architettonica o compositiva che hanno caratterizzato l'architettura di quel periodo, anche se l'edificio non è tra quelli inseriti nelle aree di basso grado di trasformabilità.

OSSERVAZIONE 10

Dagli elementi a disposizione pare che l'attribuzione della tipologia di ciascun edificio (A-B-C-D) non abbia sempre tenuto conto della documentazione storica e degli inventari e schede di rilevamento in possesso del Comune di Bergamo. Tale preoccupazione è tanto maggiore alla luce dell'articolo 53 delle NTA del PDR che, in una tabella, mette necessariamente in relazione gli obiettivi di intervento alle definizioni di cui all'art. 3 del DPR 380/2001 (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione, compresa la demolizione e ricostruzione, nuove costruzioni).

Seppure in alcuni casi gli edifici siano stati oggetto negli ultimi decenni di interventi di riqualificazione o di ristrutturazione (si spera in coerenza con quanto indicato in tali inventari e secondo le norme degli allora vigenti Piani particolareggiati), ciò non significa che futuri interventi su tali edifici possano essere ricondotti a meri interventi di ristrutturazione edilizia o addirittura di demolizione e ricostruzione.

Come pure sono troppi nei borghi e nei nuclei di antica formazione, ma anche in quelli "sparsi" o di edilizia rurale storica, gli edifici definiti di tipologia C e D (per i quali è ammessa anche la demolizione e ricostruzione e, in alcuni casi in più la nuova costruzione), di fatto lasciando ampi margini di discrezionalità sull'ammissibilità dell'intervento proposto.

Si chiede di verificare tali attribuzioni tenendo conto delle schede di inventario o di rilevamento esistenti, che evidenziano spesso valenza storica architettonica (p.es. cortine storiche o annessi di case padronali): viceversa è a rischio il tessuto storico che non può essere solamente salvaguardia delle facciate ignorando relazioni e caratteristiche architettoniche che danno un senso all'insieme urbanistico.

OSSERVAZIONE 11

Non è chiaro l'uso dell'elaborato PDR 05g (repertorio delle tipologie edilizie e dei caratteri insediativi delle antiche formazioni) che riporta, sembra di capire, numeri di identificazione degli edifici del precedente PGT abbinandoli a nuovi numeri di identificazione che, mancando ogni riferimento di ubicazione e senza aver chiarito dove rintracciare tali numeri identificativi, non sono riconducibili con chiarezza.

Qui sotto un estratto di tale repertorio

ID PGT 2023	ID PRECEDENTE	AMBITO DELLE ANTICHE FORMAZIONI PGT 2023	TIPOLOGIA EDILIZIA E DEL CARATTERE INSEDIATIVO
AF_0001	563031059	AF: Città Alta, Borghi Urbani e Centro Piacentiniano	D
AF_0002	596021002	AF: Città Alta, Borghi Urbani e Centro Piacentiniano	D
AF_0003		AF: Città Alta, Borghi Urbani e Centro Piacentiniano	D

che, peraltro, non è stato completato per tutti gli edifici:



Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

AF_0320	AF4: Edifici e organismi edilizi sparsi	
AF_0321	AF4: Edifici e organismi edilizi sparsi	
AF_0322	AF4: Edifici e organismi edilizi sparsi	

Si chiede, perciò, di chiarire l'uso e i riferimenti contenuti nell'elaborato PDR 05 g.

OSSERVAZIONE 12

Il Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività Contemporanea ha reso pubblico il "Censimento delle Architetture Italiane dal 1945 ad oggi" nato con l'intento di valorizzare gli edifici di maggior rilevanza e significativi dell'architettura contemporanea.

Anche per Bergamo tale elenco esiste, è qui allegato, e non crediamo possano essere messi in discussione i criteri con i quali è stato elaborato.

Chiediamo, pertanto, che gli immobili che costituiscono questo patrimonio della intera collettività vengano individuati, anche solo con un simbolo sulle tavole del PGT e con un articolo normativo apposito (per esempio negli ambiti a basso grado di trasformabilità) che faccia riferimento alla scheda del censimento, per evitare i rischi di dissennata modificazione delle caratteristiche architettoniche, di relazione, strutturali e materiche.

MOBILITA' SU GOMMA – BRETELLA COLLEGAMENTO TRA CIRCONVALLAZIONE E ASSE INTERURBANO

OSSERVAZIONE 13

Premesso che dall'esame della RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE del PGT, tra i punti fondanti della revisione generale vengono giustamente citati i seguenti elementi:

PARAGRAFO 4.3 – VALORIZZARE L'AMBIENTE

All'interno del paragrafo si declinano al punto 4.3.1 *progetto aggiornato della cintura verde*, basato su un forte ampliamento delle aree periurbane tutelate di rilevanza ambientale e paesaggistica suddividendole in Parco dei Colli e Parco delle Piane finalizzato alla valorizzazione dell'ambiente con progettazione di nuovi servizi ecosistemici (purificazione acqua e aria, riduzione isole di calore, riduzione dell'inquinamento luminoso), nuovi modelli per l'acquisizione/regolazione dei patrimoni, incentivi a forme di utilizzo sostenibile e nuove forme di partnership tra pubblico e privato ed al punto 4.3.2 *resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici*, basato su uno degli aspetti primari della Bergamo sostenibile articolandolo in progettazione di un nuovo corridoio ecologico tra i colli e la pianura agricola, promozione di un ruolo attivo del verde nella lotta al cambiamento climatico e promozione di progetti tendenti a mitigare l'effetto isola di calore attraverso strategie di forestazione urbana

PARAGRAFO 6.9 – IL PAESAGGIO E LA RETE VERDE

In cui si ribadisce la forte valenza appunto sia del paesaggio che della rete verde, con declinazione in vari punti, tra i quali il punto 6.9.6 *la rete ecologica comunale*, rete finalizzata ad estendere in ambito urbano la rete ecologica sovralocale, costruendo un sistema di connessioni trasversali tra il Parco dei Colli, la Pianura Agricola e la cintura verde

AT_01 PORTA SUD

Si pone tra gli obiettivi generali il garantire un efficiente collegamento tra il Centro cittadino novecentesco, i margini sud ed est del centro urbano e le circonvallazioni/tangenziali esterne attraverso un quadro di interventi di infrastrutturazione viabilistica coerentemente strutturato e capace di



Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

dimostrare la sua attuabilità rispetto agli interventi di trasformazione/riqualificazione del nodo intermodale e garantire la sua fattibilità economica, finanziaria e temporale;

TUTELA e CONNESSIONE DELLE AREE VERDI

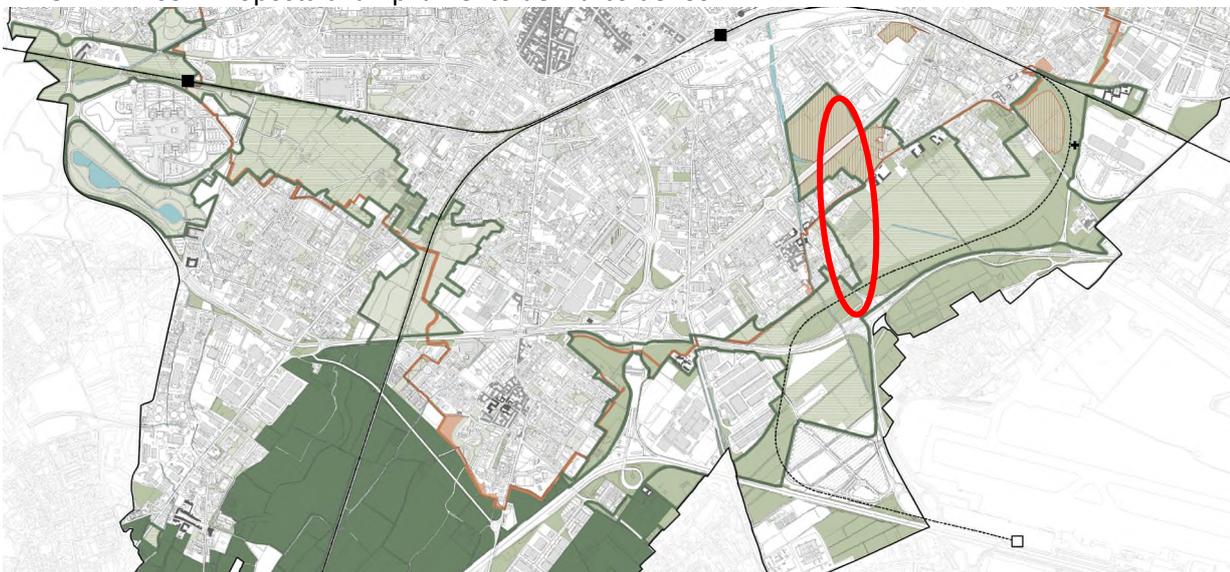
Si basa sull'incremento della continuità delle aree verdi esterne ed interne alle aree urbanizzate, per rafforzare il sistema della nuova rete ecologica.

e osservato che dalle tavole grafiche che formano l'oggetto della proposta di Nuovo PGT, in relazione al tema trattato dalla presente Osservazione si estrapolano seguenti estratti:

TAVOLA DDP02 – Previsioni e strategie di piano



TAVOLA DDP03 – Proposta di ampliamento del Parco dei Colli





Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

TAVOLA PDR06d - Consumo di suolo - progetto

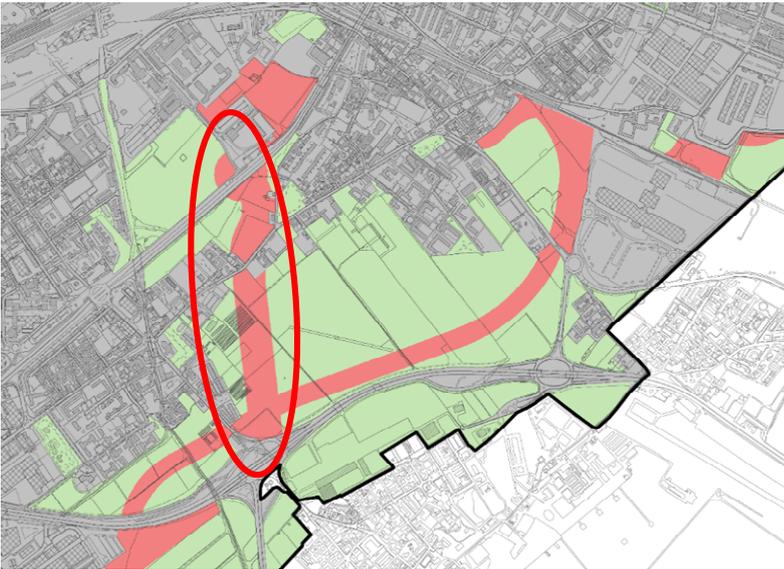
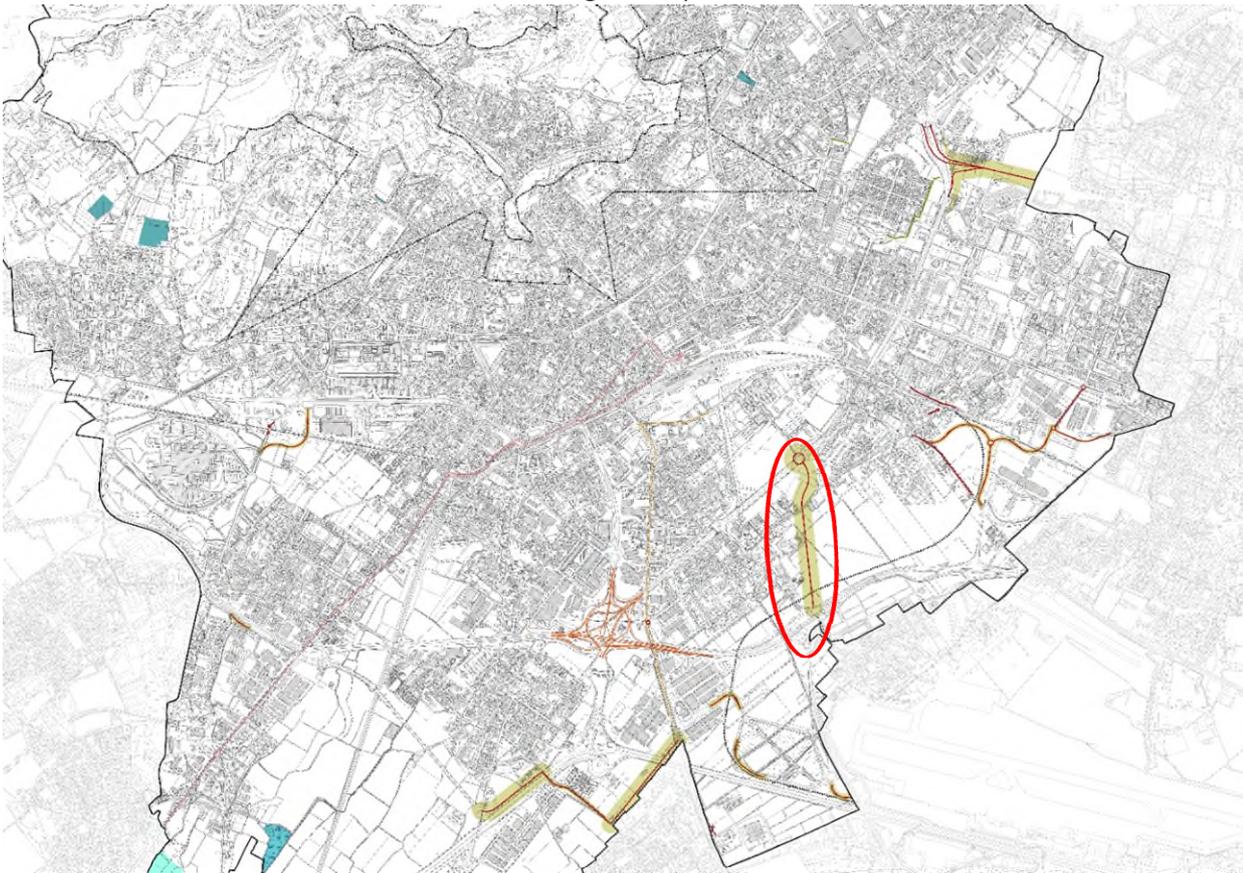


TAVOLA DDP04 – Previsioni infrastrutturali strategiche di piano e sovraordinate





Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

Si osserva, pertanto, il palese contrasto tra la TAVOLA DDP02 – *Previsioni e strategie di piano* e la TAVOLA DDP04 – *Previsioni infrastrutturali strategiche di piano e sovraordinate*, in quanto il nuovo asse viario di collegamento tra la Circonvallazione e l'Asse Interurbano non è compatibile con l'indicazione della valorizzazione delle connessioni ecologiche previste in zona.

Si osserva inoltre che la soluzione proposta è in contrasto con diversi enunciati riportati nella RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PGT e richiamati precedentemente, in quanto

- non valorizza l'ambiente;
- impedisce la progettazione di un nuovo corridoio ecologico tra i colli e la pianura agricola;
- impedisce la promozione di un ruolo attivo del verde nella lotta al cambiamento climatico;
- impedisce la mitigazione dell'effetto isola di calore attraverso strategie di forestazione urbana;
- appare di notevole impedimento alla costruzione di una Nuova Rete Ecologica comunale, dichiarata come rete finalizzata ad estendere in ambito urbano la rete ecologica sovralocale, costruendo un sistema di connessioni trasversali tra il Parco dei Colli, la Pianura Agricola e la cintura verde;
- sfugge all'impostazione metodologica della valutazione delle possibili ricadute ambientali degli interventi;
- mina fortemente uno degli aspetti "cuore" del nuovo PGT quale quello legato alla valorizzazione del capitale naturale urbano e periurbano attraverso le attenzioni rivolte alla Cintura verde, aree protette, aree verdi, aree agricole al fine di conservare i valori legati a Consumo di suolo, Sistema delle aree protette e del verde, Qualità urbana/microclima urbano.

SI propone pertanto che il previsto collegamento tra Circonvallazione ed Asse Interurbano adotti la soluzione completamente interrata, che rispetta interamente i principi di PGT richiamati in precedenza e porta con sé la seguente serie di vantaggi;

- consente di non avere incroci con la viabilità locale (via Gasparini) come richiesto dal PUMS;
- permette di conservare il verde strategico in prossimità della Circonvallazione;
- permette la conservazione del paesaggio agricolo attualmente presente tra Circonvallazione ed Asse Interurbano;
- evita la frantumazione delle aree agricole attraversate, consentendo di mantenere la continuità delle coltivazioni agricole dei terreni che sarebbe invece vanificata dalla discontinuità insita nella soluzione a raso o semi-interrata con scarpate;
- riduce sensibilmente il consumo di suolo alle sole rampe di salita/discesa di collegamento con la viabilità intercettata;
- evita quasi totalmente la perdita dei valori ambientali della zona che la ospita;
- evita possibili future urbanizzazioni prossime all'infrastruttura viabilistica, che sarebbero invece rese possibili dalla scelta di una soluzione a raso.

MOBILITA' PERIMETRALE A PORTA SUD

Si constata che oggettivamente la mobilità del quadrante sud della città appare già oggi problematica, in conseguenza del fatto che i quartieri che la compongono (Malpensata, Campagnola, Boccaleone e Borgo Palazzo) sono afflitti, in diverse ore della giornata, dal traffico di attraversamento generato dagli spostamenti tra il centro città e i Comuni limitrofi - Azzano San Paolo, Orio al Serio, Seriate (e rispettive dorsali sottese) -; e che la l'area subirà un ulteriore notevole incremento di passaggi legati alla realizzazione di Porta Sud, sia per le nuove funzioni che si insedieranno che per il potenziamento del Polo Scolastico di via Gavazzeni; e che,



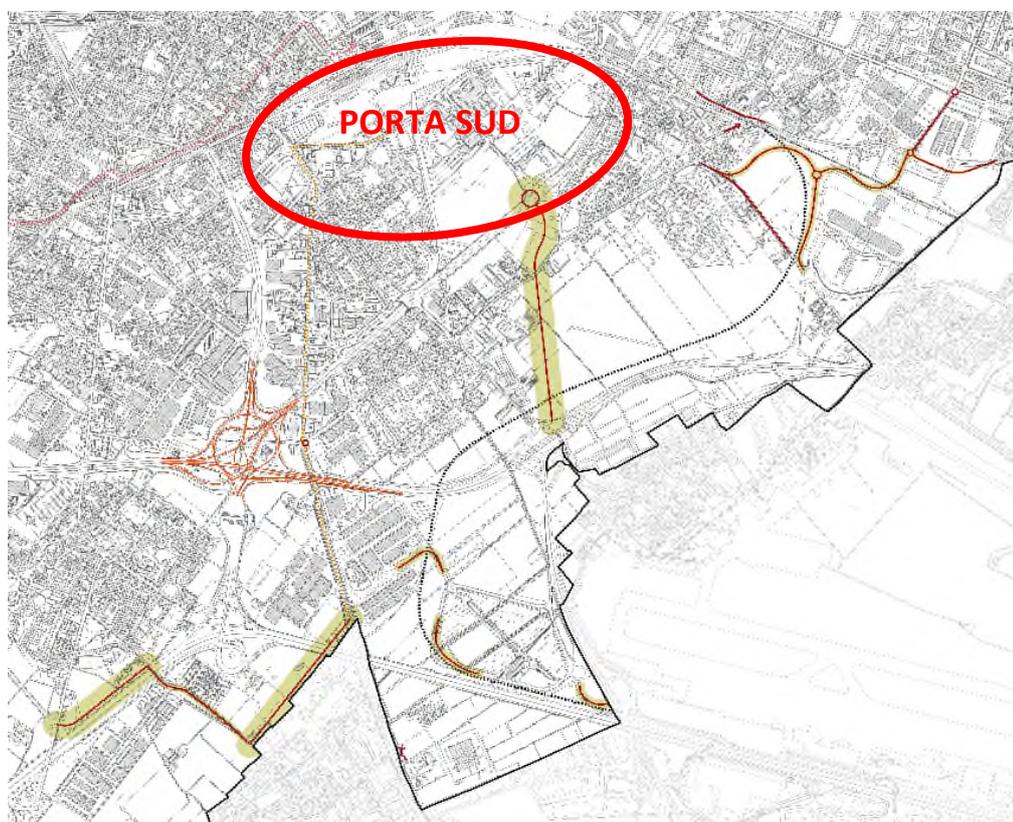
Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

infine, il disegno delle strutture che garantiranno una effettiva accessibilità a Porta Sud non può esaurirsi all'interno di tale area in quanto coinvolgerà in maniera estesa il suo esteso intorno.

Si osserva altresì che negli elaborati di Piano (Tav. TAVOLA DDP04 – *Previsioni infrastrutturali strategiche di piano e sovraordinate*) non risultano essere indicate modifiche alle attuali infrastrutture viabilistiche esistenti nell'immediato intorno dell'area interessata dall'ambito di trasformazione al di fuori del collegamento tra la Circonvallazione e l'Asse Interurbano che identifica la sola direttrice sud;

TAVOLA DDP04 – Previsioni infrastrutturali strategiche di piano e sovraordinate



OSSERVAZIONE 14

Si richiede pertanto che le tavole di PGT affrontino fin d'ora il quadro completo delle variazioni viabilistiche localizzate al di fuori del perimetro di Porta Sud ma ritenute necessarie a soddisfare le esigenze di accessibilità alla stessa, ed esplicitino in maniera chiara e inequivocabile il soggetto istituzionale che sosterrà la loro realizzazione al fine di valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

MOBILITA' – LINEA TRANVIARIA BERGAMO-ROMANO L.

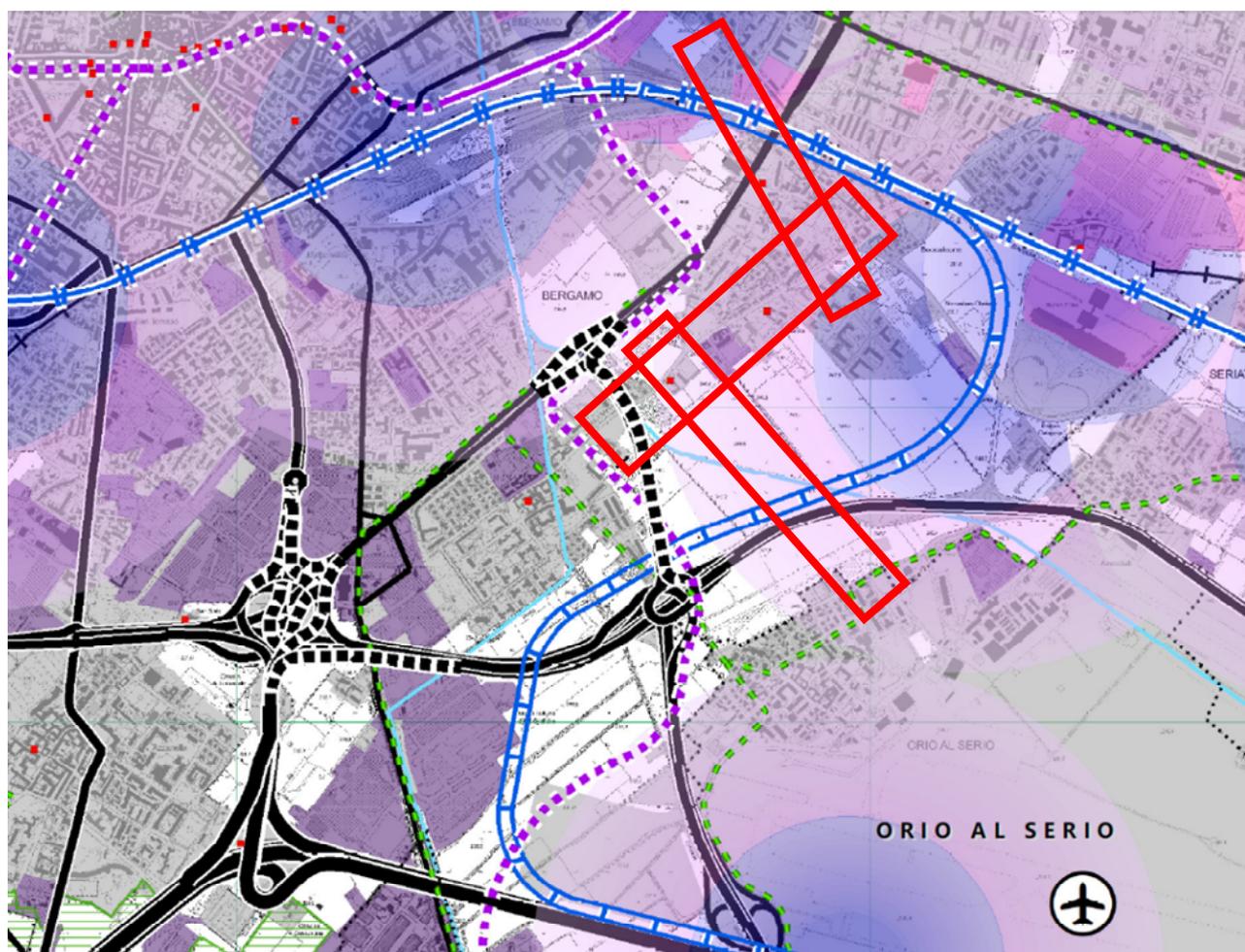
Premesso che il PTCP individua una nuova linea di trasporto pubblico su ferro denominata IT3 Bergamo-Romano di Lombardia e che detto tracciato è stato recepito e appare nell'elaborato grafico CONTESTI LOCALI



Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

– TAVOLA 07 Area Urbana Centrale, e che tale tracciato si diparte dalla stazione FFSS di Bergamo, va verso Boccaleone, corre parallelo alla Circonvallazione per poi staccarsi da essa, andare verso Campagnola e da qui verso Orio al Serio, come qui rappresentato

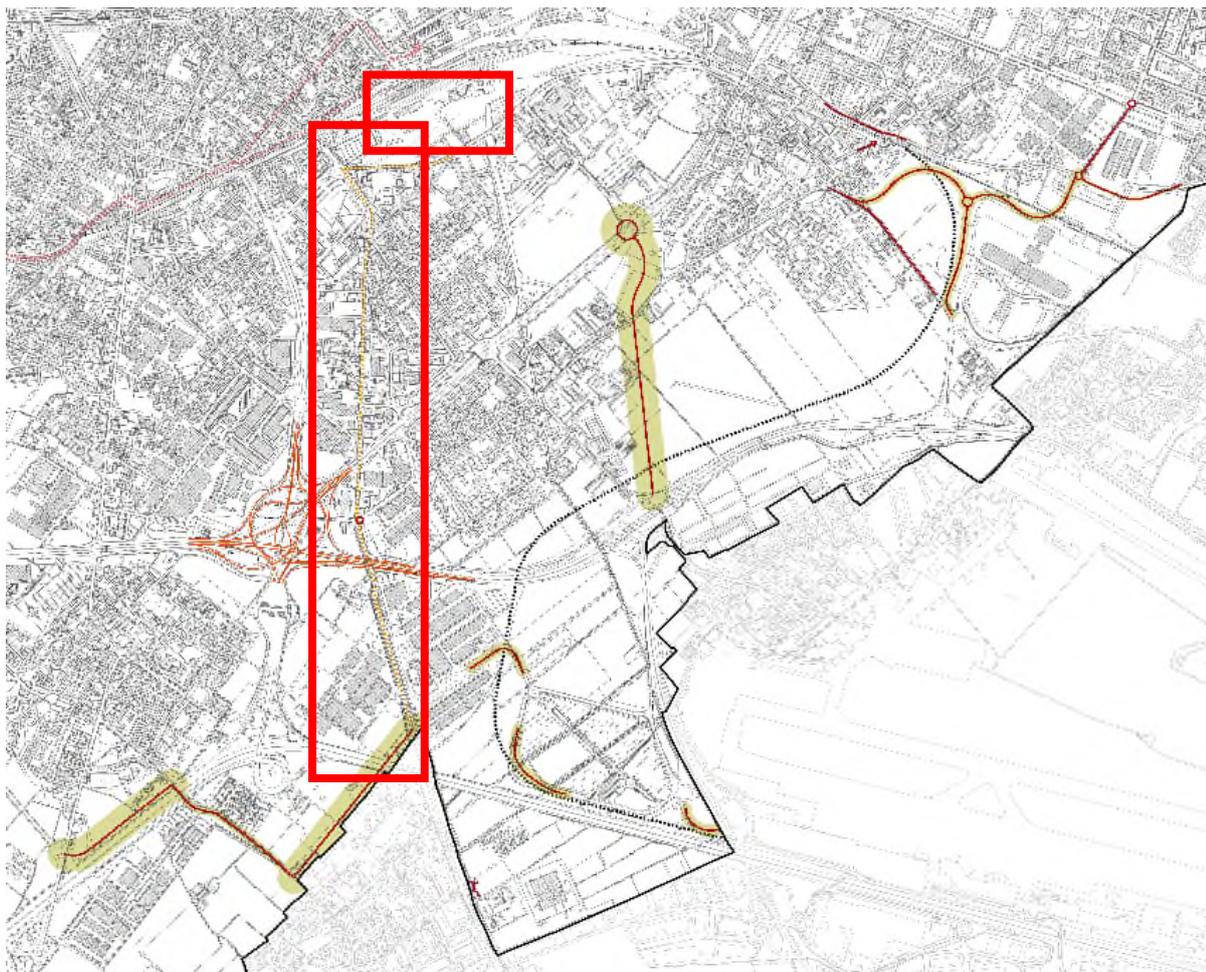


e che detto collegamento appare molto interessante come reale alternativa agli spostamenti privati su gomma per i quartieri di Campagnola e Boccaleone in quanto saranno presenti fermate lungo il tracciato che ne consentiranno un utilizzo diretto dell'infrastruttura, mentre nel PGT la TAVOLA DDP04 – *Previsioni infrastrutturali strategiche di piano e sovraordinate* individua un tracciato totalmente diverso da quello indicato nel PTCP, utilizzando le vie Gavazzeni e Zanica, come qui sotto rappresentato



Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023



OSSERVAZIONE 15

Osservato che la via Zanica oggi fortemente compromessa nelle dimensioni della carreggiata stradale, che rendono praticamente impossibile una redistribuzione effettiva degli spazi per ospitare anche una linea tranviaria, e che tale soluzione rende impossibile agli abitanti di Campagnola e Boccaleone l'utilizzo di tale collegamento su ferro, si chiede che le tavole del PGT di Bergamo vengano allineate al tracciato della linea tranviaria IT3 Bergamo-Romano di Lombardia previsto con le tavole del PTCP.

SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE - CINTURA VERDE

Facendo riferimento a quanto disposto in generale al titolo 5 del Piano delle regole: DISCIPLINA DELLE AREE DEL SISTEMA PAESAGGISTICO E AMBIENTALE e in particolare per quanto attiene gli ambiti rurali periurbani ARP (articolo 65), a ulteriore supporto dei condivisibili obiettivi e disposizioni contenuti in tale articolo, si propone che:

OSSERVAZIONE 16

Le modalità di incentivazione previste in tale articolo si estendano anche a forme che non siano quelle di una



Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

maggior edificabilità.

OSSERVAZIONE 17

Le modalità di incentivazione e i modelli di intese contrattuali tra amministrazione comunale e conduttori agricoli, per attivare il loro apporto alla cura, alla manutenzione, alle valorizzazioni volte alla attuazione degli obiettivi declinati dal PGT, siano statuite in un regolamento/ repertorio tipo concordato tra la amministrazione comunale gli stessi conduttori agricoli, attestando anche in questo la volontà della AC di costituirsi parte attiva e fornendo altresì modelli di riferimento e di interlocuzione nei confronti dei Comuni dell' hinterland.

RETICOLO IDROGRAFICO E CANALI IRRIGUI

La città sviluppata al piano ha avuto per secoli come connotato fondativo principale, fonte di energia, sistema di smaltimento fognario, elemento di definizione stessa della forma urbana, un sistema di rogge e canali in aggiunta al corso del torrente Morla, che la definiva in particolare sul versante est.

Questo reticolo, che convergeva e si dipanava dalla città, interessava poi la campagna circostante connotandola e arricchendola in modo altrettanto significativo.

È tutt'altro che fuori luogo quindi pensare che, in un rinnovato rapporto tra il bordo urbano e le aree agricole di prossimità, questo reticolo costituisca un riferimento che andrebbe valorizzato, nonostante le estese tombinature a cui è stato sottoposto nella città costruita.

OSSERVAZIONE 18

In questo ordine di idee riteniamo che nel piano delle regole si debba introdurre una inversione di tendenza statuendo:

- l'obbligo di mantenimento della non tombinatura dei tratti esistenti del reticolo anche di competenza privata o consortile;
- la liberazione da tombinatura, anche in rapporto alla migliorata qualità dell'acqua, in occasione di interventi che lo possono consentire e coinvolgendo anche le proprietà confinanti laddove progettino interventi a confine;
- un trattamento di recupero e valorizzazione dell'alveo del torrente Morla, sia nel tratto storico urbano, sia nel tratto in cui attraversa l'ambito di porta Sud, a cui peraltro potrebbe conferire una preziosa valenza paesaggistica;
- la valorizzazione del tracciato della roggia Serio prevedendone l'apertura laddove possibile.

OSSERVAZIONE 19

Il Consiglio comunale, con delibera assunta già l'8 luglio 2019, ha riconosciuto lo stato di emergenza climatica ambientale. Coerentemente con tale dichiarazione va perseguita come priorità la cessazione di consumo di nuovo suolo e soprattutto ogni ulteriore impermeabilizzazione, causa primaria di aumento dei picchi di piena dei ricettori idraulici.

Si richiede pertanto negli elaborati di PGT il rispetto del principio fondamentale dell'invarianza idraulica e idrologica, stabilendo una quantificazione della superficie attuale di area impermeabile (edificata per edifici + infrastrutture comprese piazze lastricate + aree edificate in sottosuolo con semplice copertura) e un successivo monitoraggio annuale subordinando l'autorizzazione di ogni nuovo intervento alla riduzione di tale valore.



Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

ALLEGATO ALL'OSSERVAZIONE N. 12

ELENCO DEGLI EDIFICI DI PREGIO DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (secondo novecento)

1. Giovanni Muzio, **Oratorio parrocchiale di San Sisto***, via San Sisto n. 6-26, Bergamo, 1945/54. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
2. Luigi Angelini, Sandro Angelini, **La Magione***, piazza della Libertà n. 9, Bergamo, 1946/49. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
3. Giuseppe Pizzigoni, **Casa minima***, piazzale Lodovico Goisis n. 5, Bergamo, 1946/64. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
4. Giuseppe Pizzigoni, **Case Fanfani***, via della Fara n. 3/A, Bergamo, 1949/53. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
5. Sandro Angelini, Marcello Piacentini, **Borsa Merci***, Bergamo, via Petrarca n. 10, Bergamo, 1952/54. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
6. Nestorio Sacchi, Enrico Sesti, **Edifici in piazza della Repubblica**, piazza della Repubblica n. 2-6, Bergamo, 1952/55. Risponde a n. 2 criteri (3/4).
7. Guido Maffezzoli, Gianfranco Pellegrini, **Condominio in via dei Partigiani**, via dei Partigiani n. 5, Bergamo, 1953. Risponde a n. 2 criteri (3/4).
8. Franco Albin, Franca Helg, **Case per impiegati della società del Grès***, via S. Bernardino n. 149, Bergamo, 1953/55. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
9. Giuseppe Pizzigoni, **Centro parrocchiale di Celadina***, via Pizzo Scais n. 1, Bergamo, 1953/57. Risponde a n. 5 criteri (2/4/5/6/7).
10. Giuseppe Pizzigoni, **Istituto Tecnico e Industriale Pietro Paleocapa***, via Gavazzeni n. 29, Bergamo, 1953/58. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
11. Giovanni Muzio, **Palazzo Uffici Comunali***, piazza Matteotti n. 3, Bergamo, 1954/57. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
12. Vito Sonzogni, **Edifici per la cooperativa Edilnova***, via XXIV Maggio, Bergamo, 1956/60. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
13. Giuseppe Pizzigoni, **Casa Colombo***, via del Cornasello, Bergamo, 1957/59. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
14. Vito Sonzogni, **Edificio della cooperativa Edildalmine***, via Legionari in Polonia n. 40, Bergamo, 1957/59. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
15. Alziro Bergonzo, **Ampliamento dello stabilimento Reggiani***, viale Giulio Cesare n. 33, Bergamo, 1957/66. Risponde a n. 4 criteri (2/3/4/6).



Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

16. Vito Sonzogni, **Piano Particolareggiato di via dei Capuccini***, via dei Capuccini, Bergamo, 1958/65. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
17. Luigi Figini, Gino Pollini (progetto urbanistico), **Quartiere CEP Monterosso***, Bergamo, 1958/65. Risponde a n. 5 criteri (3/4/5/6/7).
18. Daniele Eynard, Giancarlo Eynard, **Ex Palazzetto dello sport***, via A. Pitentino nn. 11-15, Bergamo, 1959/62. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
19. Giuseppe Pizzigoni, **Ridotto del Teatro Donizetti***, Bergamo, 1959/64. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
20. Michele Invernizzi, Sergio Invernizzi, **Casa Monti***, viale V. Emanuele II n. 26, Bergamo, 1960/61. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
21. Michele Invernizzi, Sergio Invernizzi, **Complesso in via Nullo***, via F. Nullo, n. 29, Bergamo, 1960/62. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
22. Sergio Invernizzi, **Edificio in via XX Settembre***, via XX Settembre n. 22, Bergamo, 1960/63. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
23. Giuseppe Pizzigoni, **La Pagoda***, viale V. Emanuele II n. 46, Bergamo, 1960/64. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
24. Luigi Ghò, **ex Istituto San Marco***, via dello Statuto n. 21, Bergamo, 1960/72. Risponde a n. 3 criteri (4/6/7).
25. Tito Spini, **Edificio per abitazioni in via Milano**, via Milano n. 1/A, Bergamo, 1961. Risponde a n. 2 criteri (4/5).
26. Giuseppe Gambirasio, **Edificio in via Verdi***, via G. Verdi n. 3, Bergamo, 1961/63. Risponde a n. 4 criteri (2/3/4/6).
27. Giuseppe Pizzigoni, **Chiesa di S. Maria Immacolata***, via G. Mattioli n. 57, Bergamo, 1961/65. Risponde a n. 4 criteri (2/3/4/6).
28. Vito Sonzogni, Giuseppe Pizzigoni, **Seminario vescovile Giovanni XXIII***, via Arena n. 11, Bergamo, 1961/66. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
29. Giovanni Muzio, **Chiesa di San Sisto***, via San Sisto n. 2, Bergamo, 1961/66. Risponde a n. 3 criteri (4/5/6).
30. Michele Invernizzi, Sergio Invernizzi, **Concessionaria Bonaldi***, via V Alpini n. 8, Bergamo, 1962/63. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
31. Michele Invernizzi, Sergio Invernizzi, **Condominio Vetraria***, viale V. Emanuele II n. 27, Bergamo, 1962/63. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
32. Carlo Ravizza, **Centro sportivo Italcementi***, via dello Statuto n. 43, Bergamo, 1963/66. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
33. Vito Sonzogni, **Chiesa di San Gregorio Barbarigo***, via A.M. Mozzoni n. 5, Bergamo, 1964/75. Risponde a n. 4 criteri (3/4/6/7).



Elenco delle osservazioni al nuovo PGT adottato dal comune di Bergamo

Bergamo, 21 dicembre 2023

34. Vito Sonzogni, **Centro polifunzionale S. Spirito***, via Camozzi n. 95-97, Bergamo, 1966/71. Risponde a n. 4 criteri (3/4/6/7).
35. Giuseppe Gambirasio, Walter Barbero, **La Felce***, via Borfuro n. 1, Bergamo, 1967/69. Risponde a n. 5 criteri (2/3/4/5/6).
36. Baran Ciagà, Giuseppe Gambirasio, Giorgio Zenoni, **ex Edificio per esposizioni mobili****, via Borgo Palazzo n. 226, Bergamo, 1967/70. Risponde a n. 7 criteri (1/2/3/4/5/6/7).
37. Walter Barbero, Giuseppe Gambirasio, Giorgio Zenoni, **Edificio Duse****, via D. Piccinini n. 2, Bergamo, 1968/71. Risponde a n. 7 criteri (1/2/3/4/5/6/7).
38. Walter Barbero, Giuseppe Gambirasio, Giorgio Zenoni, **Convento e chiesa di S. Antonio***, via P. Ruggeri da Stabello n. 36, Bergamo, 1969/70. Risponde a n. 5 criteri (3/4/5/6/7).
39. Sergio Crotti, **Edificio per abitazioni in viale V. Emanuele***, viale V. Emanuele II n. 24, Bergamo, 1974. Risponde a n. 4 criteri (3/4/6/7).
40. Giuseppe Gambirasio, Giorgio Zenoni, **Centro civico di Loreto***, Largo Roentgen n. 3, Bergamo, 1975/79. Risponde a n. 3 criteri (3/4/6).
41. Giuseppe Gambirasio, Giorgio Zenoni, **Complessi residenziali Terrazze Fiorite e Bergamo Sole***, vie G. Carducci, C. Goldoni, F. Coggetti, Corpo Italiano di Liberazione, Bergamo, 1976/79. Risponde a n. 6 criteri (2/3/4/5/6/7).
42. Attilio Pizzigoni, **Casa Margiotta***, via A. Mai n. 14, Bergamo, 1982/86. Risponde a n. 6 criteri (2/3/4/5/6/7).
43. Attilio Pizzigoni, **Ampliamento del Teatro Donizetti**, piazza C. Cavour n. 15, Bergamo, 1988/92. Risponde a n. 2 criteri (6/7).
44. Mario Botta, Giorgio Orsini, **Biblioteca Tiraboschi***, via S. Bernardino n. 74, Bergamo, 1995/2004. Risponde a n. 4 criteri (3/4/5/6).
45. Vittorio Gregotti, **Complesso della Beata Vergine Maria***, piazza M. Kolbe n. 3, Bergamo, 2000/08. Risponde a n. 4 criteri (3/4/5/6).
46. Jean Nouvel, **Parco Scientifico Kilometro Rosso***, via Stezzano n. 87, Bergamo, 2001/07. Risponde a n. 6 criteri (2/3/4/5/6/7).